

LA SETTIMANA SCORSA

Buon martedì, benvenuti alla diciottesima uscita di quello che, causa assenza di creatività, si chiama “**La Settimana Scorsa**”.

In questa edizione potrete trovare, oltre alle solite rubriche, un commento sulla diciottesima giornata di Serie A, un approfondimento sul World Darts Championship 2026.

Chi scrive è un appassionato di sport, cinema e musica.

INTRODUZIONE

Per iniziare l’anno al meglio gli Stati Uniti hanno deciso di agire secondo i loro principi in un territorio straniero, violando un diritto internazionale ormai vuoto per l’ennesima volta negli ultimi decenni. Dai nostri rappresentanti eletti piovono complimenti.

Nella notte di Capodanno un incendio scoppiato in una discoteca di Cars-Montana, in Svizzera, ha causato decine di morti e feriti, in maggioranza giovani o addirittura minorenni.

Nel primo lunedì dell’anno la PDC ha annunciato la line-up ufficiale della Premier League of Darts 2026: oltre i primi 4 della classifica mondiale (Littler, Humphries, Van Veen, Van Gerwen), qualificati d’ufficio, sono stati selezionati Josh Rock, Gerwyn Price, Jonny Clayton e Stephen Bunting.

ANALISI SPORT

CALCIO

18° giornata Serie A

02/01/2026

Cagliari-Milan 0-1

Leao (50')

03/01/2026

Como-Udinese 1-0

Da Cunha (rig. 18')

Genoa-Pisa 1-1

Colombo (15'), **Leris** (38')

Sassuolo-Parma 1-1

Thorstvedt (12'), **Pellegrino** (24')

Juventus-Lecce 1-1

Banda (45+1'), **McKennie** (49')

Atalanta-Roma 1-0

Scalvini (12')

04/01/2026

Lazio-Napoli 0-2

Spinazzola (13'), **Rrahmani** (32')

Fiorentina-Cremonese 1-0

Kean (90+2')

Verona-Torino 0-3

Simeone (10'), **Casadei** (87'), **Njie** (90+1')

Inter-Bologna 3-1

Zielinski (39'), **Martinez** (48'), **Thuram** (74'), **Castro** (83')

Ad una giornata dal giro di boa, le conformazioni assunte dalla classifica iniziano a farsi più nette. In testa, a giocarsi lo scudetto, tre squadre che hanno vinto e convinto: il Milan con la solita prestazione pragmatica a Cagliari, il Napoli con una superiorità in parte inaspettata contro la Lazio nel diluvio dell'Olimpico, l'Inter con autorità contro un Bologna acciaccato. Dietro, in lotta per il quarto posto, Juventus e Roma. I bianconeri, in ripresa nelle ultime settimane, sono inspiegabilmente usciti con un pareggio dalla gara contro il Lecce, mentre i giallorossi si confermano ancora una volta non in grado di reggere il confronto con le prime della classe. La totalità dei punti accumulati dagli uomini di Gasperini è arrivata contro le squadre della colonna sinistra, e questo dovrà far riflettere il nuovo allenatore dei capitolini.

Subito dietro, in corsa per le posizioni europee e con il sogno della Champions, Como e Bologna. I lagunari hanno risposto alle sconfitte pesanti con Roma e Inter con due vittorie altrettanto decisive, accorciando prepotentemente sul quarto posto e dimostrando di possedere le qualità per poter lottare fino alla fine. Il Bologna, in curva discendente nelle ultime settimane a causa di numerose defezioni, sta faticando a dare continuità a quanto di buono fatto vedere nei primissimi mesi di stagione.

Approfitta del passo lento generale l'Atalanta, che con i tre fondamentali punti conquistati contro la Roma si inserisce a pieno titolo nelle discussioni europee. Un eventuale qualificazione alle coppe sarebbe un grandissimo traguardo per Palladino considerando le condizioni di partenza che ha trovato a Bergamo. Frena ancora una Lazio troppo influenzata

dagli eventi extracampo, costretta tatticamente dalle ambigue scelte di mercato operate da una dirigenza inadatta alla piazza. Prosegue il campionato tranquillo del Sassuolo, abile, prima che a infilare serie positive, ad evitare sconfitte sanguinose, caratteristica vitale per una neopromossa; importante e convincente vittoria al Bentegodi per un Torino profondamente modificato da Baroni, con Aboukhlal quinto a sinistra e un centrocampista inedito formato da Gineitis e Ilkhan. In quella che pare essere l'ennesima stagione grigia, i granata sono comunque molto più vicini al settimo posto che alla zona retrocessione, soprattutto grazie alle tre vittorie nelle ultime quattro di campionato. Sconfitte amare ma tutto sommato non preoccupanti per Udinese e Cremonese, ancora ampiamente a galla rispetto alla quota rossa.

A proposito di zona salvezza, questa può essere divisa nei seguenti sottogruppi: Cagliari e Parma, non ancora definitivamente staccate dalle altre ma sempre in grado di evitare serie di sconfitte; Lecce e Genoa, che per problematiche di rosa non possono permettersi di ambire che a lottare per non retrocedere; Pisa e Verona, che ad oggi, per organico, sembrano essere un passo indietro; Fiorentina, un oggetto non identificabile che proverà a evitare il disastro del secolo.

DARTS

World Darts Championship 2026

01/01/2026 – Quarti di finale

Caricata di aspettative a dismisura, la giornata dei quarti di finale ha forse per la prima volta leggermente deluso. Quello che è mancato, più che il livello di gioco, a tratti altissimo, è stato l'equilibrio, così come la sensazione di star assistendo ad un pezzo della storia delle freccette, anche se non è stato proprio così, anzi.

Ad accompagnare il primo pranzo del nuovo anno ed inaugurare la stagione 2026 di freccette la sfida tra Jonny Clayton, fresco di accesso nei primi 4 al mondo, e Ryan Searle, che nei primi quattro turni ha accumulato un record di 14 set vinti su 14. Il gallese pare subire i postumi della mezzanotte e nei primi 3 set le doppie gli appaiono come crune di ago, mentre Searle continua ad accumulare chiusura da lontano. A questo punto l'inglese è 17-0

nel conto dei set giocati nel torneo e si può accontentare di spartire gli ultimi 4 set della partita per il 5-2 finale. Le statistiche ci raccontano di un match di livello discreto dal punto di vista degli AVG e di un Searle estremamente affidabile in zona checkout. Con questa vittoria “Heavy Metal” entra nei primi 8 del mondo e si aggiunge alla lista dei candidati alla Premier League, mai così affollata.

Andamento opposto nel match tra Gary Anderson e Justin Hood. Entrambi i giocatori sono saliti in pedana con il sorriso e visibilmente privi di ansia o pressione: se lo scozzese, bicampione del mondo e al decimo quarto di finale Mondiale in carriera, non ha più nulla da dimostrare, Justin Hood per la prima volta nella sua vita ha giocato una partita di freccette con la consapevolezza di non aver più bisogno di mettere soldi da parte per il ristorante cinese, la cui apertura è stata annunciata dopo la vittoria negli ottavi di finale. Scherzi e risate l’hanno fatta da padrone nel corso delle walk-on e del riscaldamento, con un Gary Anderson particolarmente in vena di giocare. E ha giocato, il vecchio Gary: dopo un testa a testa nei primi quattro set, lo scozzese è tornato indietro di una decina d’anni e ha vinto 9 degli ultimi 10 leg per tornare in semifinale, quattro anni dopo l’ultima volta. Con questa vittoria “The Flying Scotsman” fa un salto di 8 posizioni in classifica e si assesta momentaneamente al sesto posto, ma in caso di ulteriore vittoria in semifinale salirebbe addirittura al terzo posto mondiale. Immortale.

Chi apparentemente non ha voglia di giocare è Luke Littler. Il campione del mondo ha demolito il polacco Ratajski: 100 di AVG, 5 set a 0 (anche grazie ad alcuni errori decisivi in doppia dell’avversario), posizione nel ranking confermata, accesso alle semifinali dove incontrerà Ryan Searle, ma soprattutto lo sguardo concentrato, fisso sul trofeo.

Chiude la sessione serale l’incontro più spettacolare di giornata, la partita che a mio modo di vedere ha il potenziale per diventare in futuro una pietra miliare nella carriera fantastica che avrà Gian van Veen. Già, perchè se era abbastanza facile pronosticare un Mondiale più lungo per lui che finora era sempre uscito al primo turno, in pochi (tra cui il sottoscritto) avrebbero pronosticato un livello così alto da parte dell’olandese. Il quarto di finale contro Luke Humphries, più esperto e in missione per difendere il titolo del 2024, ha rappresentato un nuovo picco nella carriera di un ragazzo che ha già vinto un Major nel corso del 2025. L’ingegnere ha demolito il numero 2 del mondo a suon di 180 (impressionante frequenza con cui le freccette di Van Veen atterrano appena sopra il ferretto inferiore del T20), di chiusure da lontano (compreso un Big Fish), di precisione in doppia e di costante pressione. Se l’olandese dovesse riuscire a mantenere questo livello sarebbe con ogni probabilità la cosa più vicina ad un avversario che il pianeta Terra potrebbe contrapporre a Luke Littler. L’abbraccio a fine partita con Humphries, il salto nel ranking che lo porta momentaneamente al terzo posto mondiale e al primo posto olandese (per la prima volta dal 2012 è stato spodestato Michael Van Gerwen), la performance stellare nel momento più importante, la lucidità mostrata durante e subito dopo la partita: tutto lascia immaginare

che questa partita sarà in futuro identificabile come quella in cui un ingegnere olandese è diventato uno dei più grandi di sempre.

02/01/2026 – Semifinali

Venerdì sera l'unica sessione del giorno, penultima del torneo, ha ospitato le semifinali del Mondiale.

Nel primo incontro Ryan Searle è durato più o meno un set e mezzo contro Luke Littler: il diciottenne dopo aver perso il primo set ha cambiato sguardo e ha deciso che nel giro di una manciata sarebbe stato il primo finalista del World Darts Championship 2026. Dal quarto set il dominio è diventato tale da rendere evidente perfino a Searle la situazione: “Heavy Metal” ha comunque chiuso con orgoglio la partita mettendo a segno un checkout da 170 nell'ultimo set per concludere quello che è stato indubbiamente il torneo più importante della vita di un ragazzo dal cuore enorme. Nel corso delle ultime settimane avrete sentito parlare della sua malattia, una condizione genetica che gli impedisce di mettere a fuoco gli oggetti oltre una certa distanza; Searle ha più volte sensibilizzato riguardo l'argomento, dichiarando di aver trasmesso la malattia in maniera lieve a suo figlio, mentre sua figlia vive una situazione più grave. Questo il motivo per cui spesso lo avete chiesto il punteggio all'arbitro tra una freccetta e l'altra, questa l'origine della bella iniziativa messa in piedi da PDC e PaddyPower, concordi nel produrre grafiche volontariamente sfocate in occasione della semifinale per sensibilizzare sul tema. Con questa sconfitta Searle conferma conferma l'ottavo posto nella classifica mondiale. Per quanto riguarda Littler, nulla da aggiungere a quanto già detto numerose volte.

Tutt'altra solfa nella seconda semifinale, in cui a sfidarsi sono due campioni molto diversi tra loro: da una parte Gary Anderson, leggenda delle freccette, rarissimo caso di scozzese amato da tutti a Londra; dall'altro Gian Van Veen, giovane super talento, nuovo numero uno olandese, ingegnere aerospaziale, due volte campione del mondo giovanile. Uniche caratteristiche in comune: intelligenza, abilità fenomenale nel gioco delle freccette e la voglia di approdare alla finale più ricca di sempre. Il match è meraviglioso, con i due che si scambiano colpi come non se ne vedono da Rumble in the Jungle. Entrambi mettono a segno un Big Fish, Gary prova in tutti i modi a restare a contatto ma Van Veen trova la tripla con estrema facilità e chiude 6-3. Per il giovane olandese si conferma la sensazione che avevamo percepito dopo il quarto di finale: senza dubbio sta scrivendo la storia delle freccette. Sorpassa Van Gerwen nella classifica olandese, sale al terzo posto mondiale, gioca come il rivale eletto di Luke Littler.

E allora, come il sottoscritto aveva previsto nell'articolo chiamato “Chi vincerà il World Darts Championship 2026?” più di tre settimane fa, la finale, la più giovane finale di sempre, sarà tra Luke Littler e Gian Van Veen.

03/01/2026 – Finale

Finito. Il Mondiale più bello, ricco, grande, seguito, spettacolare di sempre è finito. Venti giorni, 127 partite, 127 giocatori eliminati. A dire il vero, però, in pedana, nella serata di sabato, a contendersi il titolo, erano due campioni. Uno letterale, Luke Littler. Uno simbolico, Gian Van Veen.

Luke Littler ha 18 anni e questo era il terzo mondiale a cui partecipava: finale persa nel primo, trofeo nel secondo, trofeo nel terzo. 22 vittorie, 1 sconfitta. Quarto giocatore di sempre a difendere il titolo dell'anno precedente, 4 set persi e 32 vinti in questa edizione. Credo sia realistico affermare che Littler, dovesse ritirarsi oggi, sarebbe già nei primi 5 giocatori di ogni tempo. Quello che il futuro potrebbe riservarci è spaventoso.

Il trofeo andrà a casa Littler, ma se chiedete a me il campione di questo World Darts Championship è Van Veen. L'olandese, con le sue prestazioni e la sua estrema intelligenza, ha dimostrato al mondo di possedere tutti i requisiti per essere il rivale di Littler nei prossimi anni. Certo, il 7-1 subito in finale potrebbe far pensare che il gap sia ancora ampio, ma non sempre il risultato dice tutto: l'impatto di Van Veen, giocatore che fino a qualche settimana fa non aveva mai vinto una partita ad Alexandra Palace, è stato clamoroso. Nel primo set ha tenuto il servizio sui suoi leg, nel secondo ha addirittura ottenuto un break. Purtroppo per lui, in quel momento il suo avversario ha fatto valere tutta la sua esperienza in questo palcoscenico, ha rimontato e alzato il suo livello di gioco notevolmente. Set dopo set l'ingegnere si è visibilmente scoraggiato, fino a mollare intorno al 4-1. Ma non fatevi ingannare: il vero Gian Van Veen sarà molto più simile a quello visto nei primi due set rispetto a quanto visto negli ultimi set, quando ha subito un parziale di 21-3 nel conto dei leg, potete contarci.

Questa finale, come nella migliore delle sceneggiature, ha anche chiuso tutte le trame aperte: i ritiri dell'arbitro George Noble e del Maestro delle Cerimonie John McDonald, l'ultima apparizione della vespa dopo due settimane in cui non si era più vista, la riconciliazione di Littler con il pubblico dopo i malumori nella partita contro Rob Cross. Ancora una volta il Mondiale ci ha fatto vivere delle emozioni impossibili da provare altrove.

Voglio qui ringraziare tutti per avermi accompagnato in questa fantastica avventura lungo il World Darts Championship 2026.

I contenuti non si fermano, sul sito continueranno ad essere pubblicati quotidianamente articoli sul circuito PDC, su altri sport, su cinema e musica.

Per quanto riguarda Alexandra Palace, ci rivediamo nel 2027.

Grazie.

Film della settimana

Mediterraneo

Come ogni anno nuovo, il mondo del cinema si prepara agli Oscar. Per l'occasione, in questa edizione è stato scelto un film italiano premiato dall'Accademia: stiamo parlando di "Mediterraneo", opera del 1991 a firma Gabriele Salvatores.

La trama, essenziale, è lo scheletro di una serie di finestre aperte sulla condizione umana, partendo dalla società italiana, scalfita da anni di guerra, ed utilizzando il mare per estendere la portata del messaggio e della riflessione, che coinvolge aspetti differenti: l'amore, l'attaccamento ai valori della patria, le modalità di costituzione di nuove società, il razzismo, l'esplorazione, il cielo ed il mare.

Sceneggiatura acuta, ambientazioni paradisiache, colonna sonora da brividi, inquadrature da antologia, dialoghi ironici e profondi. Gli ingredienti per il capolavoro ci sono tutti.

Disco della settimana

Napoli Centrale

Nel giorno in cui si sarebbe festeggiato l'ottantunesimo compleanno di James Senese, consigliamo "Napoli Centrale", primo disco dei Napoli Centrale, gruppo fondato proprio dal sassofonista italo-americano insieme a Franco Del Prete e Mark Harris (la voce di *Dues te salvet Maria* di Fabrizio De André).

L'album, pubblicato nel 1975, rappresenta una pietra miliare nello sviluppo del jazz rock italiano, soprattutto grazie alle innovazioni importate da Senese, ispirato da Coltrane e Miles Davis.

Personaggi del giorno

In questa sezione potrete trovare un elenco dei personaggi, inerenti ai temi trattati in queste pagine, il cui compleanno o anniversario di morte cade nel giorno d'uscita della puntata, in questo caso il 16 dicembre.

Compleanni

Giovanna d'Arco

Santa patrona della Francia, protagonista di numerosi brani e poemi, incubo degli studenti, simbolo di un periodo della storia dell'umanità e dei movimenti femministi.

Ettore De Michele

Uomo straordinario, a 19 anni è campione ciclistico pugliese, fondatore, direttore tecnico e portiere del Lecce, componente della sezione di atletica leggera e parte dell'esercito italiano. Ricoprirà anche il ruolo di arbitro.

Adriano Celentano

Uomo di spettacolo tra i più influenti e duraturi del dopoguerra italiano, compie 88 anni
Adriano Celentano.

James Senese

Nato nel 1945 dall'unione tra un soldato afroamericano e una donna napoletana, sassofonista e polistrumentista, fondatore dei Napoli Centrale e considerato tra i massimi esponenti del jazz rock italiano.

Syd Barrett

Cantante e chitarrista inglese, fondatore e frontman dei Pink Floyd tra il 1965 e il 1968, quando si allontanò dal gruppo per questioni legati alla sua lucidità mentale e all'uso frequente di droghe.

Ninni Bruschetta

Attore, soprattutto teatrale, di altissimo livello, è principalmente conosciuto per aver interpretato Duccio Patanè in *Boris*.

Davide Ballardini

Assoluto imperatore delle salvezze, Ballardini è il primo nome che viene alla mente in caso di rimpiazzo di un allenatore esonerato. Sedici panchine in vent'anni, iconica la sua doppia esperienza al Palermo di Zamparini tra il 2015 e il 2016.

Marco Branca

Prima buonissimo calciatore in grado di vincere 1 Scudetto, 1 Coppa Italia e 1 Coppa UEFA, poi, tra il 2003 e il 2014, dirigente dell'Inter che vincerà tutto e ripetutamente.

Nek

Cantante italiano tra i più riconoscibili della sua generazione, è probabilmente il più noto abitante di Sassuolo, alla pari di Domenico Berardi.

Gilbert Arenas

Tre volte All-NBA, tre volte All-Star, guardia moderna ricordata soprattutto in maglia Wizards nel corso del primo decennio del Duemila.

Andy Carroll

Iconico centravanti inglese, tanto strutturato fisicamente quanto aggraziato e capace di colpi leggiadri e rovesciate da sogno.

Michel Aebishcer

Mediano svizzero del Pisa ex Bologn.

Daniele Ghilardi

Difensore centrale italiano della Roma ex Verona.

Jacobo Ramon

Difensore centrale spagnolo del Como di proprietà del Real Madrid.

Anniversari di morte

Gregor Mendel

Padre della genetica, uomo di religione, agricoltura ma soprattutto nemico degli studenti di tutti i licei del mondo.

Theodore Roosevelt

Ventiseiesimo presidente degli Stati Uniti tra il 1901 e il 1909.

Herbert Chapman

Pioniere della tattica nel gioco del calcio, inventore del “WM” o “Sistema”, una sorta di proto 3-4-3. Grazie a questa rivoluzione tattica vinse 4 Campionati inglesi, 2 FA Cup e 4 Charity Shield.

Gipo Viani

Tra i più sottovalutati e grandiosi allenatori della storia della Serie A, è quinto nella classifica ogni tempo per panchine nel massimo campionato italiano. Innovatore, a partire dal sistema di Chapman ha inventato il ruolo di libero e fu pioniere del catenaccio filosoficamente supportato dalle idee di Gianni Brera. Da allenatore ha conquistato 2 promozioni in B, 2 promozioni in A, 3 Scudetti e 1 Coppa dei Campioni con il Milan.

Piersanti Mattarella

Presidente della Regione Sicilia, assassinato il 6 gennaio 1980 durante il suo mandato. Il fratello Sergio è l'attuale Presidente della Repubblica.

Dizzy Gillespie

Figura centrale nella nascita del bebop e del jazz, è uno dei più famosi trombettisti di sempre.

Chiusura

Nella prossima edizione, oltre alle solite rubriche, potrete trovare il commento alla sedicesima giornata di Serie A, l'analisi dell'inizio di stagione NBA, una sezione sul World Darts Championship.

Grazie per la lettura e buona settimana.

Ottavio